

LE REAZIONI/1

Il centrodestra non gradisce accostamenti

Cosentino: non faccia confusione fra le parti

NAPOLI (li.cop.) - *“Velardi non confonda centro destra e centro sinistra”. L’assessore al Turismo, seguendo la più squisita logica bipartisan, pur auspicando l’azzeramento delle amministrazioni in città, è riuscito comunque a fare infuriare entrambe le coalizioni. Nel Pdl, infatti, non è stato affatto gradito il giudizio espresso dal luogotenente dalemiano sull’opposizione napoletana di questi anni, giudicata “inadeguata”. “Destra e sinistra, a Napoli non possono essere messi sullo stesso piano. Storie diverse e prospettive assai dissimili tra loro, continuano a caratterizzarle - dice il coordinatore regionale di Forza Italia **Nicola Cosentino** (nella foto) - Su una cosa l’assessore ha ragione: a Napoli e in Campania un ciclo politico si è concluso. In questa prospettiva, il ritorno anticipato alle urne appare la scelta più saggia per evitare che altri e meno auspicabili meccanismi vadano a definire la strada per uscire dalla bufera. Bene, però, sarebbe stato concludere l’analisi così, senza andare oltre. Senza, cioè, individuare in una lista civica la ricetta per affrontare i mali di Napoli. Quella che si racconta poi è una storia vecchia, che gli italiani hanno già*

*visto e ascoltato quando i comunisti si dettero il nome di Pidiessini, prima, e Diessini, poi; e quando i Diessini lo cambiarono in quello di Democratici, operando solo un cambiamento di facciata ma non di sostanza”. Il sottosegretario all’economia difende poi i suoi colleghi di partito: “Assurdo e improponibile appare anche il teorema attraverso il quale si sostiene che **Bassolino** non ha saputo costruire una classe dirigente e l’identico fallimento si prospetta anche per il centrodestra. Delineare scenari non è la più felice delle intuizioni di cui la sinistra napoletana può farsi interprete, dal momento che meglio farebbe a confrontarsi con gli errori, le incongruenze e le inefficienze di cui*

*restano espressione i governi presieduti da Bassolino e dalla Iervolino”. La spirale anti-Velardi ha poi coinvolto altri esponenti di spicco del Pdl: “L’assessore regionale al Turismo Claudio Velardi deve smetterla di fare il qualunque - dice **Marcello Tagliatela** di An - Ritengo che il servizio peggiore che possa rendere alla città di Napoli ed alla regione Campania in questo momento sia quello di lanciare accuse generiche. Trovo sbagliato che abbia questo tipo di atteggiamento, perché è da tempo assessore regionale e conosce perfettamente e profondamente di chi sono le responsabilità e quali le cause che hanno determinato l’attuale situazione del nostro territorio”. Nel Pdl, insomma, non vogliono prendersi colpe che riguardano i governi locali “Ancora una volta - dice **Ermanno Russo** di Fi - i partiti di centrodestra, che hanno subito a Napoli e nelle province della Campania l’egemonia di tante e diverse coalizioni di governo rette da ex Ds, ex Margherita, Verdi e via discorrendo, si vedono addebitare impropriamente l’accusa di aver fatto parte di chissà quale gestione del potere. Insomma, oltre il danno la beffa”.*